



◀ **Sei anni**
Arnaldo La Barbera è stato capo della Mobile a Palermo dal 1988 al 1994

pentito. Onorato ha aggiunto: «Quando la televisione annunciò la collaborazione di Scarantino, io e altri mafiosi detenuti all'Ucciardone ci mettemmo a ridere, dicendo che il dottore La Barbera si stava comportando bene, che aveva le corna dure». Il falso pentito Scarantino ha tenuto lontana la verità per anni dai veri responsabili della strage di via D'Amelio.

Per il tribunale di Caltanissetta del processo "depistaggio" non vi è prova che La Barbera abbia agito per favorire la mafia, «non vi invece è dubbio che abbia agito anche per finalità di carriera e, dopo essere stato posato alla fine del 1992, una volta rientrato nel circuito, abbia fatto letteralmente carte false per poter mantenere e accrescere la propria posizione all'interno della polizia e nell'establishment del tempo». I giudici hanno un'altra certezza: «Non vi è dubbio che il dottor Arnaldo La Barbera fu interprete di un modo di svolgere le indagini in contrasto - non solo oggi ma anche al tempo - prima ancora che con la legge, con gli stessi dettami costituzionali». È davvero possibile che un eroe dell'antimafia possa aver finito per comportarsi come l'ultimo degli impostori? La procura di Caltanissetta continua a indagare nei misteri di Palermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un ristorante di Mondello

Il conto della cena ribassato l'estorsione del boss a tavola

di Francesco Patané

I mafiosi di Resuttana imponevano la loro forza intimidatrice persino sul conto da pagare al ristorante dopo una «memorabile mangiata di pesce». Gli arrestati mercoledì dalla squadra mobile di Palermo, volevano farsi dimezzare il totale da pagare. Taglieggiamenti, pestaggi per recupero crediti, rapine e ora anche l'estorsione in riva al mare seduti ai tavoli di uno dei più conosciuti ristoranti di Mondello. Un episodio che per il gip Fabio Pilato conferma la forza del clan e il controllo sulle attività nel territorio di competenza. Allo stesso tempo dimostra come i boss non possano più permettersi spese eccessive. «In altri tempi non avrebbero battuto ciglio sul conto da pagare, sia per mostrarsi potenti, sia perché quei soldi in più li avrebbero poi ripresi con il pizzo, magari maggiorato per dare una lezione al ristoratore», commenta un inquirente. Invece a inizio ottobre del 2021 accade che il reggente del mandamento, Sergio Giannusa si fa ridurre il conto del ristorante da 600 a 350 euro. È un sabato e il boss con il figlio e altri familiari sta cenando con vista sul golfo di Mondello. Al momento di pagare il boss manda il figlio alla cassa. Il giovane ritorna poco dopo mostrando al pa-



▲ Arresti Agenti davanti la Mobile

dre il foglietto con la cifra scritta a penna. Giannusa inforca gli occhiali, rialza lo sguardo e sbotta contro il cameriere. «Gli ho detto: "chiama... chiama a tuo zio". Gli ho detto: "Giovà! Ma che sono questi prezzi?" e lui mi ha risposto: "no, dice, Sergio... questo, quello...". "Ma che stai dicendo!? Ma stai scherzando? O ti sembra gli ho detto...". Giannusa racconta la scenata al ristorante a Giuseppe D'Amore, anche lui arrestato mercoledì mattina nel blitz. Non sanno di essere ascoltati. D'Amore conosce bene il settore: è il titolare del bar pasticceria di via della Resurrezione che porta il suo nome. Fa servizio catering e di prezzi ne capisce: «Minchia che ha sommato?», risponde il pasticciere. «Cento euro a persona?» Giannusa tranquillizza subito D'Amore che quel prezzo non l'ha pagato. «Gli ho detto, pensi che sono i tempi di una volta?» Ho detto, minchia, ora ti dico a te lunedì te lo pago e ti faccio scendere. Quattrocento euro giusti sono?» Gli ho detto: "guarda Giovanni vieni tu lunedì da me, oppure tieni questi trecentocinquanta euro e chiudi i discorsi". Da seicento euro a trecentocinquanta euro. Lui avrà detto ... aspetta che me li prendo, perché qua non prendo più niente e "tumpulati pigghiu" (prendo schiaffoni, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reggente di Resuttana Giannusa si vanta di avere speso 350 euro invece dei 600 dello scontrino

aver ucciso un rapinatore mentre si trovava in un salone di bellezza. «Ero stato incaricato da Biondino del delitto. I Galatolo volevano una vendetta - ha spiegato Onorato - perché il ragazzo morto veniva dal loro territorio, ma Riina e i Madonia non lo volevano toccato La Barbera. Poi - ha aggiunto il collaboratore di giustizia - ho saputo che il poliziotto era nelle mani di quelle persone importanti. O quanto meno i Madonia si vantavano di averlo nelle mani». Anche in questo caso, però, i giudici hanno ritenuto troppo generiche le dichiarazioni del

Una Spesa con L'Ard Maiuscola

Parola di Nino!

Passata verace CIRIO gr.540x6 al kg € 1,20

€ 3,89

4,99

PREZZO ARD

SUPER OFFERTA!

Cotto Stella NEGRONI bipack gr.110x2 al kg € 12,68

€ 2,79

3,49

PREZZO ARD

SOTTOPREZZO

TERRE E TESORI DI SICILIA Pasta fusilli, tortiglioni, farfalle rigate, casarecce, penne rigate o spaghetti gr.500 - al kg € 1,38

€ 0,69

0,99

PREZZO ARD

CONVIENE SAPER SCEGLIERE

ARD discount

Offerte valide dal 13 al 22 novembre 2023